



SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE AL 31.12.2016	SOMME PAGATE	SOMME RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	MAGGIORI O MINORI SPESE
TITOLO I: USCITE CORRENTI					
Uscite per gli organi dell'ente	564.938,61	275.302,62	289.105,02	564.407,64	530,97
Oneri per il personale in attività di servizio	17.226.284,96	12.074.461,03	4.272.821,87	16.347.282,90	879.002,06
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	4.548.066,97	3.017.333,33	1.381.148,10	4.398.481,43	149.585,54
Uscite per prestazioni istituzionali	131.068.497,75	66.737.311,90	63.864.578,78	130.601.890,68	466.607,07
Trasferimenti passivi	11.000.000,00	2.000.000,00	9.000.000,00	11.000.000,00	-
Oneri finanziari	360.000,00	294.467,90	25.000,00	319.467,90	40.532,10
Oneri tributari	295.000,00	249.051,52	-	249.051,52	45.948,48
Uscite non classificabili in altre voci	9.570.381,58	7.073.376,29	235.917,50	7.309.293,79	2.261.087,79
Accantonamento per il trattamento di fine rapporto	583.491,31	-	-	-	583.491,31
TOTALE TITOLO I	175.216.661,18	91.721.304,59	79.068.571,27	170.789.875,86	4.426.785,32
TITOLO II: USCITE IN CONTO CAPITALE					
Indennità di anzianità e similari al personale cessato di servizio	1.050.000,00	878.689,00	121.311,00	1.000.000,00	50.000,00
TOTALE TITOLO II	1.050.000,00	878.689,00	121.311,00	1.000.000,00	50.000,00
TITOLO IV: PARTITE DI GIRO					
Uscite aventi natura di partita di giro	374.640,57	128.490,87	-	128.490,87	246.149,70
TOTALE TITOLO IV	374.640,57	128.490,87	-	128.490,87	246.149,70
TOTALE GENERALE	176.641.301,75	92.728.484,46	79.189.882,27	171.918.366,73	4.722.935,02

1.3) RESIDUI

Per la gestione dei residui attivi e passivi, si rimanda all'apposita Relazione allegata alla deliberazione che ne ha disposto il Ri-accertamento.

2) ATTIVITA' DI NATURA FINANZIARIA (CASSA) SVOLTA DALL'AGEA NEL 2016

Secondo quanto emerge dalla presente relazione e dai prospetti allegati, i movimenti finanziari che hanno interessato l'AGEA nel 2016 si sono concretizzati in:

- **incassi** in conto competenza per € 162.743.492,49 ed in conto residui per € 854.972,51 per un totale di € **163.598.465,00** (v. il punto A.2.1 e il documento sul riaccertamento dei Residui Attivi);
- **pagamenti** in conto competenza per € 92.728.484,46 ed in conto residui per € 72.924.346,69, per un totale di € **165.652.831,15** (v. il punto A.2.2 e il documento sul riaccertamento dei Residui Passivi).

Al. Gatti



Ne consegue che l'esercizio 2016, iniziato con un fondo di cassa pari a € 107.042.153,09, si conclude con un fondo di cassa di € 104.987.786,94, come evidenziato nella tabella dimostrativa del fondo di cassa, inserita nella situazione amministrativa al 31.12.2016.

Il valore di cui sopra corrisponde al saldo di cassa contabile, il quale si riconcilia con il saldo bancario soltanto scontando le operazioni di riconciliazione, descritte al paragrafo successivo.

3) RAPPORTI CON LE BANCHE (Tesoreria Centrale dello Stato e Istituto Cassiere)

Ai fini della redazione del Rendiconto Generale Agea 2016, è stata effettuata la necessaria riconciliazione tra i saldi bancari al 31.12.2016, dei conti bancari su cui opera AGEA, e del saldo contabile alla stessa data risultante dal sistema contabile della stessa, pari a € 104.987.780,46 (v. sopra). I conti bancari da prendere in considerazione, ai fini della riconciliazione, sono:

- il conto corrente infruttifero 20082, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato;
- i due conti accesi presso l'Istituto Cassiere dell'AGEA (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane – I.C.B.P.I.), contrassegnati dai numeri 13000/00 e 13000/02. Il conto da ultimo citato è destinato esclusivamente ad accogliere le somme indisponibili perché oggetto di procedure di pignoramento in corso. Infine, ormai da alcuni anni, su sollecitazione del Collegio dei Revisori dei Conti, sono state inserite nell'ambito delle operazioni di riconciliazione anche i conti transitori (cosiddetti "conti B") su cui, per ragioni tecniche, vanno a confluire le somme il cui pagamento è già stato ordinato da AGEA, ma non ancora materialmente accreditate ai beneficiari (ad esempio, per errata indicazione del codice IBAN).



Secondo una procedura ormai consolidata all'interno dell'AGEA, anche nell'esercizio 2016 le imposte di bollo all'Erario dello Stato, se dovute, sono state versate su ciascun mandato di pagamento in automatico dall'Istituto Tesoriere, rendendo inutile il ricorso ad apposite operazioni di rettificazione del fondo di cassa.

Il saldo contabile risultante dal giornale di cassa dell'Ente non concorda, per un importo di € 459.590,73, con il saldo bancario comunicato dall'Istituto cassiere (ICBP) e dalla Tesoreria Centrale dello Stato presso i quali sono accesi i sottoelencati conti correnti, nonché il saldo al 31.12.2016 del Libretto Postale n. 30001977, utilizzato per le spedizioni massive di corrispondenza:

ISTITUTO	IMPORTO
<i>Tesoreria Centrale dello Stato c/c n. 20082</i>	88.786.435,04
<i>ICBPI c/c 1300000</i>	4.638.598,07
<i>ICBPI c/c 1300002</i>	10.453.564,06
<i>ICBPI conti B</i>	646.316,30
<i>Libretto Postale n. 30001977</i>	3.276,26
SALDO AL 31.12.2016	104.528.189,73

La differenza è riconducibile alle seguenti cause:

- importi relativi a pignoramenti effettuati direttamente sul conto di Tesoreria Unica nonché sul c/c acceso presso l'ICBPI, per importi rispettivamente pari a € 10.458,74 ed € 1.844.486,69 e già pagati dai citati Istituti, da regolarizzare nei tempi tecnici strettamente necessari con l'emissione di mandati;
- somme giacenti sul c/c n. 1370001/70, relativo a pagamenti non andati a buon fine, per € 646.316,30;

A. C.



- somme (€ 3276,26) già contabilizzate in uscita e al 31.12.2016 ancora giacenti sul Libretto Postale n. 30001977, come già detto utilizzato per le spedizioni massive di corrispondenza;
- operazioni di riallineamento per € 883.690,87 tra gli importi dei mandati emessi e quelli effettivamente addebitati sui c/c Agea con riferimento ai modelli F24;
- operazioni ICBPI in attesa di regolazione contabile per € 137.928,73.

La presente riconciliazione è stata asseverata dal Collegio dei Revisori dei Conti con il verbale n. 222 del 21 febbraio 2017.

4) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Al termine dell'esercizio finanziario 2016, AGEA presenta un avanzo di amministrazione contabile pari a € **20.180.728,49**.

Il calcolo dell'avanzo di amministrazione si effettua, come noto, aggiungendo al Fondo di Cassa Iniziale l'ammontare dei Residui Attivi, di fine esercizio, al netto dell'ammontare dei Residui Passivi, come evidenziato nella tabella dimostrativa della Situazione Amministrativa, allegata al Rendiconto Generale Finanziario in oggetto.

Dall'Avanzo di Amministrazione al 31.12.2016, sopra descritto, vanno sottratte le somme accantonate:

- per procedure esecutive intentate contro AGEA, pari ad € 11.717.427,29;
- a titolo di TFS e TFR, pari ad € 14.837.466,47;

La somma di tali importi, pari ad € **26.554.893,76**, va portata in sottrazione dell'avanzo di amministrazione (€ 20.180.728,49) determinando, al termine dell'esercizio finanziario 2016, un disavanzo di amministrazione pari a € **6.374.165,27**.



A tale importo, infine, deve essere aggiunta la differenza tra Entrate ed Uscite (di competenza) calcolata in sede di Bilancio di Previsione 2017 e pari a € **9.956.375,21**. Compiuta tale operazione, il **Disavanzo di amministrazione di AGEA**, al termine dell'esercizio 2016, è determinato in € **16.330.540,48**.

Si rammenta che in occasione della trasmissione ai Ministeri vigilanti del bilancio di previsione AGEA per il 2015, fu allegato ad esso un "Piano di rientro" quinquennale del debito dell'Ente, che al termine dell'esercizio 2014, presentava un Rendiconto Generale con un disavanzo di € 37.686.134,18.

Con tale Piano, si è previsto un riassorbimento progressivo del disavanzo che dovrebbe consentire di pervenire al sostanziale pareggio di bilancio, con un disavanzo contenuto in € 4,9 milioni, al termine dell'esercizio 2019.

Già in occasione dell'Assestamento al Bilancio di previsione 2016, era emerso l'impegno di AGEA nel contenimento della spesa, presentando un disavanzo pari a € **19.269.896,74**.

Con il Bilancio di previsione per l'anno 2017, il disavanzo mostra un leggero aumento attestandosi, pur in presenza di un calcolo prudenziale delle somme vincolate "a titolo di accantonamenti a fronte di atti di pignoramento contro l'AGEA, per i quali la relativa procedura non si è ancora conclusa", a circa **20,2 milioni di Euro**, a fronte dei 23,9 milioni di Euro previsti dal "Piano di Rientro".

In sede di Rendiconto finanziario 2016, in presenza quindi di valori non più previsti o presunti ma determinati esattamente al termine dell'esercizio finanziario, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, seppur di segno negativo, prosegue il processo di riassorbimento del disavanzo iniziato con gli esercizi precedenti.

Inoltre, è da tener presente che tra le somme accantonate per procedure esecutive intentate contro AGEA, sono ancora considerati gli importi che, alla luce della nota Prot UMU.2015.1526 a firma del Direttore dell'Ufficio Monocratico dell'O.P. di



AGEA, sono da considerare “relativi a pignoramenti presso terzi scomputabili dal Bilancio Nazionale di AGEA”, per i quali, però, al 31 dicembre 2016 non erano ancora stati emessi mandati a favore di AGEA nazionale ai fini del loro ripianamento.

In conclusione, si rappresenta che l’Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, calcolato come media ponderata, secondo i parametri stabiliti dall’art. 41 del D.L. n. 66/2014 e dall’art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, è stato – nel corso del 2016 – in termini di giorni, pari a 20,55, dato da cui si evince, pertanto, che i pagamenti sono stati effettuati nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Sede, li 10 luglio 2017

IL DIRETTORE AREA AMMINISTRAZIONE

(Dott.ssa Concetta Lo Conte)



RELAZIONE SULLA GESTIONE NELL'ANNO 2016

La presente Relazione, che costituisce un allegato al Rendiconto generale 2016 ai sensi dell'art. 40, comma 2, lettera b) del Regolamento di contabilità AGEA, è divisa in tre parti: infatti, oltre alle due Aree di livello dirigenziale generale corrispondenti alle due principali funzioni attribuite all'Agenzia dalla sua legge istitutiva, il vigente Statuto prevede anche una terza Area di livello dirigenziale generale per la cura degli adempimenti amministrativi strumentali al buon funzionamento dell'Ente. Nella prima parte verrà quindi esaminata l'attività svolta dagli Uffici dell'Area Coordinamento, nella seconda quella relativa alle funzioni di Organismo Pagatore, e nella terza quella relativa alle tematiche di ordine generale trattate dall'Area Amministrazione.

A. AREA COORDINAMENTO

L'attività dell'Area Coordinamento è stata espletata, nel corso del 2016, nel rispetto delle norme poste dalla legge istitutiva e dallo Statuto, nonché sulla base degli indirizzi di governo e degli obiettivi posti dalla deliberazione n. 11 del 12 maggio 2016.

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte nei settori di competenza dell'Area coordinamento si fa presente quanto segue.

Armonizzazione delle procedure e rapporti con gli organismi pagatori.

E' stata costantemente promossa e monitorata la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

I rapporti con le Regioni e con gli Organismi pagatori sono stati particolarmente intensi e fruttuosi anche nel corso del 2016, anno in cui non si è proceduto al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori.

L'applicazione armonizzata della normativa comunitaria è stata assicurata mediante:

- riunioni di coordinamento sia di carattere tecnico sia con la partecipazione dei direttori;
- sviluppo delle procedure di interscambio dei dati tra il SIAN e i sistemi informativi degli Organismi pagatori, in particolare per quanto riguarda la gestione del fascicolo aziendale;
- circolari con le opportune disposizioni per assicurare la predetta armonizzazione, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzatoria di ciascun Organismo pagatore.

Per quanto riguarda le Regioni, oltre alla partecipazione, sia in sede tecnica che politica, ai lavori della Conferenza Stato-Regioni, anche in supporto al MIPAAF, è stato mantenuto un costante contatto con gli Uffici regionali, con prevalente ma non esclusivo



riferimento alle questioni derivanti dalla regolamentazione comunitaria in materia di Sviluppo Rurale.

Nel corso dell'anno 2016 è proseguita l'implementazione del quadro applicativo armonizzato della riforma della PAC 2015-2020.

Il ruolo del Coordinamento nella Riforma PAC è stato incisivo ai fini della presentazione della domanda unica 2016 in quanto, con le circolari nn. ACIU.2016.119 e ACIU.2016.120 del 1° marzo 2016, sono state definite le informazioni minime e le modalità di presentazione della domanda unica 2016 sia in modalità alfanumerica che in modalità grafica, rendendo disponibile agli Organismi pagatori uno schema di domanda.

Inoltre, sono state adottate circolari concernenti ulteriori chiarimenti relativi all'applicazione di specifiche materie della Riforma PAC, quali la circolare AGEA ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016 sull'accertamento del requisito di agricoltore in attività e la circolare ACIU.2016.122 del 1° marzo 2016 sull'applicazione del *capping*.

Sulla base della normativa regolamentare e delle scelte effettuate dall'Italia sono stati pubblicati i titoli definitivi, come da circolare AGEA prot. ACIU.2016.212 del 21 aprile 2016.

Inoltre, alla luce dell'entrata in vigore della Riforma PAC, sono state completamente riviste e aggiornate le procedure di trasferimento dei titoli. Al riguardo sono state adottate le circolari AGEA prot. ACIU.2016.70 e ACIU.2016.71 del 10 febbraio 2016.

Ciò premesso, le circolari di attuazione della riforma PAC sono state, complessivamente, le seguenti:

1. Circolare ACIU.2016.35 del 20.01.16 integrazione mantenimento superfici;
2. Circolare ACIU.2016.70 del 10.02.16 Trasferimento titoli;
3. Circolare ACIU.2016.71 del 10.02.16 Regime piccoli agricoltore;
4. Circolare ACIU.2016.116 del 26.02.16 aiuti accoppiati zootecnia termine domanda integrativa;
5. Circolare ACIU.2016.119 del 01.03.16 domanda unica;
6. Circolare ACIU.2016.120 del 01.03.16 domanda grafica;
7. Circolare ACIU.2016.121 del 01.03.16 agricoltore in attività consolidamento;
8. Circolare ACIU.2016.122 del 01.03.16 capping;
9. Circolare ACIU.2016.161 del 18.03.16 integrazione mantenimento superfici;
10. Circolare ACIU.2016.176 del 31.03.16 aiuti accoppiati zootecnia;
11. Circolare ACIU.2016.180 del 01.04.16 comunicazione pubblicazione titoli definitivi;
12. Circolare ACIU.2016.211 del 19.04.16 aiuti accoppiati zootecnia;
13. Circolare ACIU.2016.212 del 21.04.16 comunicazione pubblicazione titoli definitivi;
14. Circolare ACIU.2016.226 del 29.04.16 aiuti accoppiati zootecnia;



15. Circolare AGEA.2016.1303 dell'11.05.16 aiuti accoppiati zootecnia - proroga termine dichiarazione;
16. Circolare AGEA.2016.2506 del 16.05.16 chiarimenti per pagamenti campagna 2015 e seguenti;
17. Circolare AGEA.2016.5550 del 24.05.16 ulteriori precisazioni e chiarimenti campagna 2015 e seguenti;
18. Circolare AGEA.2016.11086 del 15.06.16 aiuti accoppiati - importi unitari 2015;
19. Circolare AGEA.2016.11853 del 16.06.16 linee guida calcolo esito e sanzioni aiuti accoppiati zootecnia;
20. Circolare AGEA.2016.15861 del 06.07.16 assicurazione vino;
21. Circolare AGEA.2016.16382 del 07.07.16 procedura fascicolo eredi;
22. Circolare AGEA.2016.17371 del 12.07.16 riserva nazionale 2016;
23. Circolare AGEA.2016.36033 del 12.10.16 calcolo valore medio nazionale per ettaro - agricoltore in attività 2016;
24. Circolare AGEA.2016.36059 del 12.10.16 anticipi 2016;
25. Circolare AGEA.2016.39605 del 25.10.16 agricoltore in attività -revisione black-list;
26. Circolare AGEA.2016.42603 del 04.11.16 controlli riserva nazionale;
27. Circolare AGEA.2016.42711 del 04.11.16 sostegno accoppiato campagna 2016.

Rapporti finanziari – aspetti generali.

Sono stati curati i rapporti con i competenti Servizi Comunitari (Commissione europea e Corte dei Conti europea) per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi FEAGA e FEASR da parte degli Organismi pagatori riconosciuti. Sono state, inoltre, seguite, in stretta cooperazione con il MIPAAF e con l'Avvocatura generale dello Stato, le attività contenziose a seguito dell'adozione di decisioni della Commissione che comportano correzioni finanziarie a carico dello Stato.

Ai sensi della regolamentazione finanziaria comunitaria di cui al regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e dei regolamenti attuativi della Commissione n. 908/2014 e n. 907/2014 sono state effettuate, da parte dei suddetti Organismi pagatori:

- le previste rendicontazioni mensili (FEAGA);
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020 delle misure di sviluppo rurale finanziate dal FEASR, le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2016 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.



Sono state inoltre effettuate, alla fine dell'esercizio finanziario, nel rispetto della tempistica prevista dalla citata regolamentazione finanziaria UE, le prescritte rendicontazioni di chiusura dei conti per tutti i pagamenti FEAGA e FEASR effettuati.

Sono stati intrattenuti i necessari e continui rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anticipazione dei fondi occorrenti, vigilando altresì sul rispetto delle modalità e dei termini di pagamento dei contributi ai beneficiari.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 165 del 1999, e successive modifiche, l'Organismo di coordinamento ha rappresentato tutti gli Organismi pagatori in sede di Comitato dei Fondi agricoli nonché in tutti gli altri Gruppi di lavoro connessi.

Particolarmente significativa è risultata anche nel 2016 la partecipazione dell'Area coordinamento ai **Gruppi di lavoro ed alle riunioni del Comitato dei Fondi agricoli**, in relazione alla quale si segnalano :

- discussione e aggiornamento, da parte della Commissione, delle linee direttrici applicative di dettaglio della normativa finanziaria comunitaria di cui ai regolamenti (UE) n. 1306/2013, 908/2014 e 907/2014;
- statistiche di controllo nel quadro delle attività di liquidazione annuale dei conti, ed in particolare in ambito MD (management declaration), dichiarazione di affidabilità richiesta ai direttori degli organismi pagatori.

Sia nella fase della discussione preliminare delle linee direttrici in ambito comunitario sia successivamente all'adozione delle stesse, è stata assicurata da parte dell'Area coordinamento la necessaria informativa agli Organismi pagatori ed ogni opportuno scambio di informazioni con gli stessi, anche attraverso la convocazione di riunioni tecniche tematiche di coordinamento.

E' stato pure assicurato e rafforzato il consueto supporto dell'Area coordinamento alle attività di certificazione dei conti degli Organismi pagatori, anche alla luce dei nuovi adempimenti sopra richiamati. In tali ambiti, non possono sottacersi le ulteriori azioni sviluppate dall'Area coordinamento per la realizzazione delle suddette attività anche nell'esercizio finanziario 2016 da parte della Società Deloitte, cui le stesse sono state affidate mediante procedure di gara curate dal MIPAAF, come previsto dai regolamenti (CE) n. 1306/2013 e 908/2014.

Nello specifico ambito FEASR per la gestione delle informazioni contabili alla Commissione UE, è proseguito da parte di tutti gli organismi pagatori e dell'Area di coordinamento AGEA l'utilizzo delle procedure messe a disposizione da parte della Commissione europea (SFC 2014) da utilizzare per le dichiarazioni di spesa.

Rapporti finanziari – sistemi informativi e SIAN.

Nella gestione dei rapporti finanziari con le istituzioni comunitarie sono proseguite le attività di :



- sviluppo, consolidamento, implementazione ed aggiornamento delle procedure di “canalizzazione” dei flussi finanziari comunitari a livello nazionale, mediante modalità di rendicontazione omogenee e coerenti con le specifiche comunitarie;

- aggiornamento del supporto organizzativo e tecnico per la gestione della nuova programmazione delle misure di “Sviluppo Rurale” 2014-2020, alla luce delle modificazioni della normativa comunitaria.

Per quanto concerne il primo aspetto, sono state ulteriormente consolidate, aggiornate ed ampliate le procedure informatiche e telematiche a supporto dell’invio delle informazioni contabili FEAGA (per il FEASR, v. di seguito) ai Servizi della Commissione, con le periodicità e secondo i formati previsti dal regolamento (CE) n. 908/2014.

E’ proseguita nel corso dell’anno 2016 l’acquisizione delle relative informazioni da parte degli Organismi pagatori mediante *upload* nei servizi dedicati del Portale SIAN. Sempre nell’ambito dei servizi del Portale SIAN sono state ulteriormente perfezionate, gestite, e rese disponibili agli Organismi pagatori riconosciuti, le attività di verifica e monitoraggio della gestione delle spese e della loro corretta imputazione, del rispetto dei termini di pagamento, tenuto conto della riserva del 4 e del 5 per cento (nonché del 2 per cento, per taluni regimi), ed inoltre del rispetto dei plafond di spesa, ove previsti dalla normativa comunitaria.

Tutte le transazioni in questione avvengono nel rispetto delle procedure di sicurezza informatica e sono state verificate, nel quadro delle attività di riconoscimento dell’Organismo di coordinamento AGEA ai sensi dell’art. 4 del regolamento (CE) n. 908/2014 (v. decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 gennaio 2015, recante conferma del riconoscimento dell’Agenzia quale organismo di coordinamento per l’espletamento dei compiti di cui all’art. 7, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1306/2013).

Sono inoltre proseguite le attività connesse alla comunicazione dei dati quantitativi, non contabili, sui regimi di aiuto FEAGA, richiesti dalla normativa comunitaria, attraverso le procedure di aggregazione ed interscambio realizzate dalla Commissione UE (sistema di web-service AMIS) ed è stato assicurato il supporto alle attività, in sede UE e nazionale, per la graduale estensione delle informazioni da rendere disponibili attraverso i sistemi elettronici (c.d. ISAMM) di comunicazione in modalità WEB sicura, tra l’altro, delle comunicazioni di cui sopra.

In relazione al secondo aspetto, concernente lo Sviluppo rurale, sono state effettuate dai competenti Organismi pagatori, come anzidetto - in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020 delle misure di Sviluppo Rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR - le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2016 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall’Organismo di coordinamento, per ciascun PSR.

Sono proseguite, infine, le attività di attribuzione mensile dei Fondi comunitari FEAGA e FEASR (quest’ultimo nel quadro della disciplina di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 16077 dell’11 dicembre 2007) e nazionali spettanti agli organismi pagatori riconosciuti, sulla base delle previsioni di spesa formulate dagli stessi.

Tale procedura è in grado di massimizzare gli obiettivi di spesa a livello nazionale. In tale ambito, risultano ormai consolidati ed a regime i collegamenti telematici con il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, mediate apposite *smart card*, a supporto



delle procedure di firma elettronica, per la più tempestiva messa a disposizione degli organismi pagatori delle relative risorse finanziarie FEASR.

Nel corso dell'anno 2016 sono state perfezionate le attività, intraprese già negli anni precedenti, a supporto delle funzioni di coordinamento, ma destinate anche al MIPAAF, alle Regioni ed agli Organismi pagatori, in materia di monitoraggio ai fini del rispetto della regola del disimpegno automatico delle somme non utilizzate entro il secondo anno successivo ad un impegno di spesa (c.d. "N+3").

Ulteriori attività di carattere intersettoriale cui hanno partecipato gli Uffici dell'Area coordinamento.

Razionalizzazione dei costi di gestione e per la riduzione delle spese

Per quanto attiene alle attività per la razionalizzazione dei costi di gestione e per la riduzione delle spese tutti gli Uffici dell'Area coordinamento hanno partecipato alle stesse.

In particolare, ai fini dell'implementazione e messa in atto dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale, di contabilità analitica e per il controllo di gestione, tutte le strutture interessate hanno fornito la propria cooperazione:

- alle attività di studio ed impostazione delle nuove misure per far sì tenesse conto delle specifiche esigenze e delle specifiche caratteristiche di ciascuna struttura interessata al processo di revisione della propria architettura organizzativa e contabile;
- alle attività di informazione e formazione del personale dell'Area.

Per quanto concerne i fabbisogni formativi del personale e l'esecuzione del programma di formazione, l'Area coordinamento ha partecipato alla definizione dei fabbisogni e del piano complessivo di formazione Agea.

L'Area coordinamento ha inoltre partecipato alle apposite sessioni formative relative al Controllo di gestione - introduzione sistema di contabilità analitica.

Ufficio coordinamento dei controlli specifici

Settore oleicolo, ortofrutta, tabacco, oli vegetali puri

In riferimento ai settori **Oleicolo e Ortofrutta** sono state svolte nel 2016 le seguenti attività:

- analisi, verifica ed approvazione di nuove procedure informatiche utilizzate dagli operatori della filiera oleicola (frantoi, imprese di trasformazione delle olive da tavola, commercianti, confezionatori, olivicoltori, sansifici e raffinerie) dal



MIPAAF, dall'ICQRF e dalle Regioni e PPAA, relative alle comunicazioni mensili dei dati produttivi ed alla tenuta del registro di carico e scarico degli oli vergini ed extra vergine, lampante e sansa. Tali procedure informatiche, presenti sul Portale SIAN, permettono agli organi preposti di organizzare i controlli nel settore olio, in materia di norme di commercializzazione, in applicazione di quanto disposto dal Reg. (CE) n. 182/2009, 2 Reg. UE 299\2013 del DM del 4 luglio 2007 n. H-393 e del DM del 10 novembre 2009 n. 8077 e DM 23 dicembre 2013;

- assistenza tecnica ed informatica attivata attraverso la predisposizione di una casella di posta dedicata, un numero verde dedicato ed un numero telefonico diretto di AGEA con una risorsa dedicata per la risoluzione in tempo reale di eventuali problemi informatici di inserimento dati da parte degli operatori della filiera.

Organizzazione delle attività connesse ai controlli nel settore ortofrutticoli freschi, in materia di norme di commercializzazione e monitoraggio dei controlli stessi ai fini della relazione annuale prevista dal Reg. (CE) n. 1850/2007 e dal D.M. n. 4982 del 25/06/2009; analisi ed approvazione delle implementazioni telematiche presenti sul portale SIAN ai fini delle attività di controllo delegate all'Agecontrol;

- gestione informatica attraverso il SIAN delle iscrizioni degli operatori della B.D.N.O.O.;
- analisi dei rischi ed estrazione del campione per i controlli affidati ad AGECONTROL;
- predisposizione della relazione annuale alla Commissione sui controlli nel settore ortofrutticolo sia a livello di commercializzazione che dei programmi ortofrutticoli;
- partecipazione al Comitato previsto dall'art.4 comma 3 del D.M. 5462 /2011;

In riferimento al settore **Tabacco** si è proceduto all'applicazione del Decreto MIPAAF 2858 del 07/08/2015 e s.m., Procedure ai sensi dell'art. 168 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e delle disposizioni di cui all'art. 62, comma 1 e 2 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Circolare AGEA Prot. N. ACIU.2015. 394 del 7 settembre 2015

- vigilanza sull'applicazione puntuale delle scadenze di inserimento nel sistema SIAN dei dati previsti dalla circolare di coordinamento relativa al settore tabacco, finalizzata alla ammissibilità dei quantitativi di tabacco all'acquisizione del diritto all'aiuto di cui all'art. 68, miglioramento qualitativo;
- monitoraggio dei controlli delle consegne di tabacco per la campagna 2015 al fine di permettere agli Organismi Pagatori di apportare eventuali integrazioni ai controlli stessi e di conoscere le produzioni definitive al fine della determinazione dell'importo dell'aiuto specifico art. 68;

af ak



- realizzazione di procedure informatiche di verifica al fine di predisporre le statistiche per realizzare un efficace sistema di controllo del settore;
- effettuazione dell'esame dei dati statistici per la predisposizione del campione dei controlli da inviare alla società AGECONTROL per l'effettuazione delle verifiche previste;

In riferimento al settore **Oli Vegetali Puri** si è proceduto all'applicazione del Reg. CE 73/2009 e del reg. UE 1306/2013 delle circolari MIPAF 5520/2010 e 82288/2015, ed alla predisposizione della circolare applicativa AGEA n. 21297/2016 con l'integrazione/modifica delle linee guida allegate;

- Analisi, verifica ed approvazione delle procedure relative alla certificazione degli Oli vegetali puri ai fini dell'attribuzione della tariffa omnicomprensiva di € 0,28 Kwh;
- predisposizione delle linee guida con implementazione delle procedure informatiche;
- attivazione sul sistema SIAN di nuovi applicativi per migliorare e facilitare le procedure degli addetti della filiera ed i relativi controlli documentali relativi alla documentazione di tracciabilità prodotte dalle autorità preposte per ogni Stato Membro
- Approvazione dei carichi di semi oleosi o dell'olio per la produzione di energia elettrica, provenienti sia dall'Italia che dall'estero, con controllo di tutta la documentazione prevista;
- assistenza tecnica ed informatica attivata attraverso la predisposizione di una casella di posta dedicata, assistenza diretta con personale AGEA dedicato e specializzato a risolvere in tempo reale eventuali problemi informatici di inserimento dati da parte degli operatori della filiera.

Controlli ex-post

Per quanto specificamente riferito ai controlli ai sensi del regolamento UE 1306/2013 (già reg. CE n. 485/2008, e già reg. CEE n. 4045/89), ormai consolidati in seno all'Area coordinamento, si precisa quanto segue.

Nell'ambito della normativa comunitaria rivolta alla prevenzione ed alla repressione delle indebite percezioni di fondi UE, il regolamento UE 1306/2013 (già reg. CE n. 485/2008, e già reg. CEE n. 4045/89) introduce e disciplina l'effettuazione di specifici controlli, da parte degli Stati membri, sulle operazioni comprese nel sistema di finanziamento del FEAGA. Resta, invece escluso dall'ambito dispositivo della regolamentazione in questione i finanziamenti del FEASR.

Tali controlli, svolti successivamente alla corresponsione dei pagamenti ed effettuati sulla documentazione posta in essere dai beneficiari, vengono definiti "*controlli contabili sistematici a posteriori*".

La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) all'art. 1, comma 1048, ha trasferito la responsabilità dell'esecuzione dei controlli in questione dal Ministero delle

ff. Cont.



politiche agricole alimentari e forestali all'AGEA, in qualità di Organismo di coordinamento, che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (CEE) n. 4045/89, ha assunto la funzione di "Servizio specifico".

Per i controlli presso i beneficiari nazionali, l'AGEA si avvale dell'attività del "Servizio Ispettivo" istituito presso l'AGECONTROL (società interamente controllata dall'AGEA, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 99 del 2004).

Al fine di una conduzione omogenea e puntuale dell'applicazione del regolamento in questione, nonché della realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio efficiente sia dal punto di vista tecnico che gestionale, sono state previste e sviluppate procedure informatiche che permettono una conduzione on-line di tracciatura capillare già dalla fase di scelta del campione fino al verbale di constatazione delle operazioni effettuate ed alla redazione della scheda di controllo finale e alla redazione della relazione riguardante i risultati dei controlli effettuati.

E' stato posto in essere un sistema di estrazione campionaria tale da coprire tutti settori di intervento per i quali sono stati eseguiti finanziamenti in conto FEAGA con un'approfondita analisi dei rischi. Il relativo campione estratto viene inviato ad AGECONTROL per l'avvio della procedure di controllo presso le Società.

Sono state opportunamente valutate, approfondite ed apportate alcune variazioni al Manuale dei controlli CCSP in essere.

Nell'ambito del programma in corso sono state avviate richieste di mutua assistenza ad altri Stati Membri e nel contempo sono pervenute omologhe richieste da altri Stati Membri per le quali è stata avviata la procedura prevista dall'art. 83 del reg. UE 1306/2013.

FEP: attuazione dei compiti delegati all'AGEA.

In attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, la legge del 4 giugno 2010 n. 96, art. 25, designa AGEA Autorità di Audit per il Fondo Europeo per la Pesca. La competenza dei controlli previsti dal citato regolamento (CE) 1198/2006 era stata già attribuita con Deliberazione n. 17 del 30 settembre 2009 del Commissario Straordinario AGEA all'Ufficio Coordinamento dei controlli specifici.

Le funzioni dell'Autorità di Audit per il FEP sono stabilite dall'articolo 61 del medesimo regolamento (CE) 1198/2006. In sostanza, tali funzioni devono essere esercitate attraverso due tipi di verifiche: audit di sistema ed audit sulle operazioni. I risultati di tali controlli sono sintetizzati nel Rapporto Annuale di Controllo che deve essere presentato ai Servizi della Commissione entro il 31 dicembre di ogni anno. Entro lo stesso termine l'Autorità di Audit deve esprimere un parere, basato sui risultati dei controlli, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo attivato in Italia per il FEP.

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni, i controlli sono stati svolti dagli ispettori della società Agecontrol, così come previsto dalla Convenzione del 4 marzo 2010.



Nel corso del 2016 sono proseguiti i controlli sulle 125 pratiche estratte a campione nel 2015. I risultati presso un determinato Organismo Intermedio, hanno reso necessario richiedere all'Autorità di gestione del programma un controllo per tale Organismo del 100% delle spese certificate nel 2015, ed il 100% dei controlli delle pratiche presentate a fronte di un determinato bando. Sempre nel 2016, è stato estratto il campione sul primo periodo di certificazione necessario alla chiusura del programma FEP. Tale campione, che comprende 205 controlli, si riferisce all'universo certificato nel periodo 01/01/2015 – 19/07/2016. Sono state predisposte le check list (tutte tranne quelle riferite all'asse IV) necessarie agli ispettori della società Agecontrol per eseguire le verifiche. E' proseguito il follow-up sull'aspetto orizzontale "controlli ex-post" e sono stati chiusi ulteriori follow-up su criticità rilevate in fase di audit di sistema. Inoltre, sono stati trasmessi ai Servizi UE i risultati dei controlli supplementari a campione richiesti dai medesimi Servizi per la misura di arresto definitivo. Sulla base di tali risultati, i Servizi UE hanno richiesto il controllo sul 100% delle pratiche certificate con tale misura. A questo scopo, l'Autorità di audit ha predisposto ed inviato all'Autorità di gestione le check-list per effettuare le verifiche, indicando anche la metodologia di controllo da adottare. Infine, è stata trasmessa, ai Servizi UE, la prima relazione annuale di controllo FEAMP, relativa al nuovo periodo di programmazione 2014/2020.

Sistema integrato di gestione e controllo – SIGC e sistemi informativi e tecnologici

Ai fini dell'attuazione degli indirizzi operativi conferiti al competente Ufficio dell'Area coordinamento, è proseguita l'attività finalizzata alla esecuzione degli adempimenti connessi con l'applicazione della riforma della PAC, al fine di assicurare la continuità operativa con la gestione attuata, nello stesso settore, negli anni precedenti al 2016.

E' proseguita l'attività svolta nella materia dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo – SIGC riorganizzata dalla deliberazione commissariale n. 14 del 2011 che ha attribuito all'Ufficio SIGC anche le funzioni di coordinamento dei sistemi informativi e tecnologici.

Nella materia specifica del SIGC rientrano le attività di relazione/interfaccia con le Istituzioni comunitarie, di predisposizione di direttive e circolari di armonizzazione della normativa comunitaria, di predisposizione degli schemi convenzionali con le Regioni, OO.PP. ed altre amministrazioni in tema di coordinamento, cooperazione e diffusione dei servizi informatici e di controllo forniti dalla SIN, di definizione delle regole per lo svolgimento dell'analisi dei rischi ai fini dei controlli SIGC propedeutici all'erogazione degli aiuti comunitari, di formalizzazione delle regole di compatibilità ed interscambio dati con gli altri sistemi informativi, di cura degli adempimenti connessi al ruolo di autorità competente ai sensi del Titolo II, capitolo IV, regolamento (CE) n. 1782/2003, per il coordinamento del sistema di controlli introdotto con la riforma della PAC (decreto legislativo n. 99/2004, art. 13, comma 4).

L'Ufficio SIGC ha perseguito la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi tramite la sottoscrizione di numerose convenzioni con altre Pubbliche Amministrazioni finalizzate alla semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi (ad esempio: Catasto, Cisis, IGM, Ministero Salute – IZS Teramo, Anagrafe tributaria. Nel corso del 2016 sono state avviate le procedure per la stipula di nuove convenzioni per lo scambio dati, in particolare con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e con

El. C. M.